

**8) MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ELUSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ENTRATE COMUNALI.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI FRANCESCO – Intervengo per mozione d'ordine, per chiedere di dare per letto il punto, il regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è una mozione del Consigliere Cacciapuoti, che chiede di dare per letto il regolamento. La mettiamo un attimo ai voti. Se ci sono interventi favorevoli o contrari. Se non ci sono la mettiamo a votazione. Chi è favorevole a dare per letto il regolamento Articolo per Articolo? All'unanimità dei presenti, nessun astenuto. Io prima di passare alla proposta di delibera faccio presente all'Aula che ci sono tre emendamenti presentati dalla prima Commissione Consiliare, che per l'ordine dei lavori devono discussi e approvati prima della votazione del regolamento medesimo. Ovviamente sono tre proposte di emendamento che vanno lette, discusse e approvate poi una per una dall'Aula. Io do magari lettura del parere e delle proposte della Commissione, e poi le metteremo ai voti singolarmente.

*La prima Commissione Consiliare presieduta dall'Avvocato Francesco Comune;*

*Considerato che in data 21 luglio 2021 la prima Commissione Consiliare si è riunita per incontrare i Dirigenti affari finanziari, per recepire e discutere la proposta di modifica del regolamento in oggetto;*

*Che in data 28 luglio 2021 veniva richiesto un ulteriore incontro al fine di risolvere alcuni dubbi e criticità relative alle modifiche da apportare, la Commissione riunitasi in data 29 luglio 2021, dopo attenta analisi e discussione ritiene opportuno all'unanimità dei presenti modificare alcuni Articoli del regolamento e, precisamente, propone i seguenti emendamenti nel modo che segue:*

*Reintroduzione della parola extra tributaria in tutto il testo sottoposto all'attenzione della Commissione;*

*All'Art. 2 comma 5 l'attestazione di regolarità rilasciata dall'ufficio competente ha una validità di 4 mesi dal rilascio;*

*All'Art. 4 comma per quanto concerne il tributo della TARI, stante il vincolo di solidarietà passiva per il pagamento del tributo che esiste all'interno del nucleo*

*familiare occupante lo stesso immobile, la verifica di regolarità tributaria avrà gli stessi effetti e conseguenza, a prescindere se il soggetto controllato sia intestatario o meno della bolletta che lo riguarda.*

Aggiungo poi che rispetto a questi emendamenti presentati dalla prima Commissione abbiamo anche il parere tecnico contabile da parte del Dirigente del settore finanziario, Dottore Euterpio, che è un parere favorevole. Quindi in riferimento agli emendamenti proposti dalla prima Commissione Consiliare sul regolamento di cui all'oggetto pervenuto in data 29 luglio 2021 con numero protocollo 82025 si esprime parere favorevole tecnico e parere favorevole contabile. Passiamo innanzitutto al primo emendamento. Io leggo, poi se c'è qualche Consigliere ovviamente che interviene, relaziona.

*Reintroduzione della parola extra tributaria in tutto il testo – quindi la prima proposta di emendamento è reintroduzione della parola extra tributaria in tutto il testo sottoposto all'attenzione della Commissione. Quindi l'introduzione della parola extra tributaria all'interno del regolamento. Prego.*

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Presidente. Sindaco, va bene. Colleghi Consiglieri. Prima di andare nel merito degli emendamenti, magari se era possibile avere un attimo una delucidazione da parte del Dirigente, il perché è stata chiesta questa modifica del regolamento. Magari i membri della prima Commissione lo sapranno, perché è stato pure in audizione, se voi avete... Siete stato in prima Commissione. Magari gli altri del Consiglio non hanno chiaro perché è stata proposta questa modifica del regolamento. È una proposta...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se mi posso permettere. Non è che è stata chiesta di fare una modifica al regolamento... Non è che il Dirigente ha chiesto di modificarlo, non so se era questa la domanda. È che il regolamento quando è passato in Commissione, la Commissione ha ritenuto di proporre questo emendamento.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – ... il regolamento in generale, perché era stato modificato. Per avere un'idea chiara per noi e per chi ci ascolta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Perché eventualmente il Dirigente sarebbe intervenuto comunque proprio al momento prima dell'approvazione. Ma comunque se vuole anticipare...

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Prima di fare gli emendamenti, magari si è chiaro su quello che si sta... Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere. Allora, il Consigliere Iovinella chiede all’Aula se anticipando un pochino poi quella che sarebbe stata la discussione sul regolamento nel merito del regolamento, se il Dottor Euterpio che è qui presente, può fare prima lui una... Se l’Aula è d’accordo facciamo in questo modo. Io credo che sostanzialmente cambi poco, così anticipiamo semplicemente una discussione, poi dopo passare alla votazione degli emendamenti. Se per favore ci accomodiamo. Prego, Dottore.

DOTTORE EUTERPIO – Buongiorno. Accolgo la richiesta del Consigliere Comunale per spiegare i motivi per cui mi hanno portato a formulare la proposta di modifica di questo regolamento, che vengono da una constatazione di questi primi mesi di lavoro sul Comune di Giugliano. Ritengo che uno dei problemi del Comune di Giugliano è appunto la modalità e i termini di pagamento ai creditori dell’Ente. Alcuni dati possono essere utili per comprendere. Noi abbiamo un tempo medio di pagamento dell’Ente che superano i 50 giorni. E ciò significa che un creditore viene pagato quasi a due mesi rispetto alla data di emissione della fattura, rispetto a un obbligo di Legge che è quello di 30 giorni. Successivamente a questo... A decorrenza di questo termine, vi è l’applicazione automatica degli interessi e delle sanzioni. L’idea è stata quella di portare avanti alcuni accorgimenti, alcuni di carattere normativo di questo regolamento, altri di carattere procedurale all’interno della gestione del servizio economico finanziario, affinché si potesse dare una svolta e far diminuire i tempi medi di pagamento o il ritardo, che è un altro indicatore, che è proprio la normativa che ha apportato se ricordate bene quando abbiamo fatto il bilancio di previsione a vincolare oltre 500.000 euro in bilancio, perché il Comune come risulta nella relazione illustrativa ha un... A seguito del cosiddetto indicatore di ritardo annuale nei pagamenti, che è quello là in questo caso di 21 giorni, sono due cose diverse, ha portato a bloccare 578.000 euro di risorse del Comune di Giugliano che non possono essere utilizzate. Cioè, questi sono due indicatori macro economici che indicano una difficoltà. Ma non è soltanto questo. In questo Consiglio Comunale vengono presentate un sacco di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio anche, non soltanto per insidie e trabocchetti, ma anche perché vi sono delle vertenze nel ritardare il pagamento. Ma al di là di questo aspetto qua, la delibera, la proposta di delibera nella relazione istruttoria fa un ragionamento che può essere condivisibile o non condivisibile. Cioè quello secondo il quale il principio della lotta all’evasione ha la stessa e deve avere la stessa importanza del principio della sana gestione finanziaria dei (inc.), dove pagare i fornitori in tempo utile ha la stessa importanza. Aggiungo che, secondo il mio parere, che gli strumenti che il Comune ha pervenuto dall’evasione sono tali che se utilizzato bene non devono portare ad un accrescimento e un aggravamento del procedimento del pagamento, perché l’idea di apportare a

questo regolamento fatto dai Commissari Prefettizi, che come è scritto all'interno della proposta non costituisce un obbligo di Legge quello proprio di andare a effettuare le verifiche. Questo è un aspetto fondamentale. Di alleggerire il procedimento, facendo sì che i controlli venissero effettuati soltanto sulla parte tributaria dell'Ente, cioè la tassa sui rifiuti e l'IMU, mentre venisse eliminata per quanto riguarda la parte dell'URP del Codice della Strada e del... Io leggo un passaggio che secondo me è importante. Che il Legislatore ha profondamente inciso nella materia dei debiti commerciali da parte della pubblica amministrazione, innovazione finalizzata a generare un effetto favorevole su (inc.) dell'attività economica attraverso una maggiore celerità dei (inc.). Il Decreto Legge primo luglio 2009 fornisce indicazioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Tale provvedimento dispone l'attuazione (inc.) di una Comunità Europea, relativa alla lotta contro i ritardi pagamenti delle transazioni commerciali, recepita con D.Lgs., che le pubbliche amministrazioni e l'applicazione al comma 5 dell'Art. 1 della Legge n° ...(*voce amplificata – inc.*)...2004 adottino le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione e fornitura d'appalto. Considerato che in tale ambito è fatto obbligo effettuare il pagamento dei corrispettivi ordinamento entro 30 giorni e nel caso in cui il pagamento venga effettuato successivamente alla data in scadenza, si applicano gli interessi moratori. Quindi le modifiche erano fondamentalmente quelle quattro che vi ho detto prima. Innalzare il limite minimo per cui si procede alle verifiche. In un Comune di 124.000 abitanti secondo me è irrisorio fare una verifica ogni qual volta c'è una fattura di 200 euro. Cioè, ogni qual volta noi dobbiamo fare un pagamento di 201 euro dobbiamo fare questi tre passaggi che dicevo prima. Stabilire una durata del controllo. Cioè, allo stato attuale se oggi liquido la fattura numero 10 di 1.000 euro a favore di una ditta e domani alla stessa ditta gli devo liquidare una seconda fattura, dobbiamo rifare un'altra volta i controlli, stabilire per data la validità dei controlli. Stabilire per esempio nei controlli per i grandi fornitori delle utenze, il gas, l'acqua, questi controlli vengono depauperati, perché si va sempre in ritardo di pagamento. Questo era. Naturalmente il Consiglio Comunale è Sovrano, può decidere tutto quello che vuole. In questo caso questa è la motivazione, anche perché nel parere favorevole dell'emendamento che non ci troviamo di fronte a una nota di carattere finanziaria, principio sul "debito?" di bilancio. E quindi questa è la motivazione del parere favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se ci accomodiamo in Aula, perché vedo un po' di persone all'esterno dell'emiciclo. Allora, primo emendamento reintroduzione della parola...

*Fuori microfono*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Facciamo emendamento... Sì, discussione su ogni singolo emendamento e votazione per ogni singolo emendamento. Reintroduzione della parola extra tributaria. Ci sono un intervento a favore e un intervento contro, e poi eventualmente... Prego, il Consigliere Comune che interviene e spiega magari pure il lavoro fatto dalla Commissione.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri tutti. In qualità di Presidente della prima Commissione Consiliare ribadisco lo spirito che da sempre caratterizza i lavori della suddetta Commissione, che sia un confronto e un dialogo costante non solo con i componenti della maggioranza, ma con tutti i Consiglieri e Dirigenti competenti, sottolineando l'importanza di superare qualsiasi ostacolo di appartenenza o visione politica quando si affrontano le tematiche che riguardano tutti, amministrazioni, tempi e cittadini. Nel caso di specie, dopo attente analisi e diverse discussioni mi è sembrato opportuno adottare degli emendamenti al regolamento, così come era stato sottoposto all'attenzione della Commissione. Nel particolare, si propone di modificare il tenore letterale del testo nel modo che segue, con la introduzione della locuzione extra tributaria in tutto il testo del regolamento. Premesso che per entrata di natura extra tributaria si intendono le somme come ad esempio provenienti dalla vendita di beni e servizi da parte del Comune o quelle derivanti dall'attività di controllo, repressione degli illeciti, quindi ci riferiamo a molte sanzioni, la ratio sottesa alla proposta del suddetto emendamento si rintraccia proprio nel contrastare la circostanza di disincentivare il pagamento di tali tributi che inevitabilmente si verificherebbe una volta eliminato dal controllo di regolarità contributiva le suddette entrate. In altri termini, cioè in sostanza le misure preventive al parere ovviamente della Commissione da adottare dovrebbero sempre essere rivolte nella direzione di stimolare il pagamento di tributi, piuttosto che quella di disincentivare gli stessi. Quindi la motivazione alla base di questa introduzione, che potrebbe in qualche modo essere interpretata di poco conto, in realtà alla base ha queste specifiche motivazioni. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un intervento a favore e un intervento contro come ci siamo detti. Questo è a favore ovviamente. Ci sono interventi contrari alla proposta di emendamento numero 1? Se non ci sono interventi. Due minuti, attendiamo un attimo che rientra il Segretario che si è un attimo allontanato, perché deve pure verbalizzare.

*(Pausa)*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sta rientrando il Segretario. Grazie, Segretario. Allora, non ci sono ulteriori interventi, quindi se ci accomodiamo? Se ci accomodiamo. Grazie. Passiamo alla votazione: emendamento numero 1 reintroduzione della parola extra tributaria in tutto il testo del regolamento oggetto della discussione. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti, quindi nessun astenuto, nessun contrario. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Emendamento numero 2: di inserire all'Art. 2 comma 5 del regolamento in oggetto le parole <<l'attestazione di regolarità rilasciata dall'ufficio competente ha una validità di 4 mesi dal rilascio>>. Anche qui è aperta la discussione. Un intervento sempre favorevole e un intervento contrario. Interviene il Consigliere Comune. Prego, Consigliere Comune.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri Assessori. Il secondo emendamento all'Art. 2 comma 5 prevede l'introduzione dell'attestazione di regolarità rilasciata dall'ufficio competente ha una validità di 4 mesi dal rilascio. In sostanza con questo secondo emendamento si vuole portare a 4 mesi e non a 6 come è stato previsto appunto nel regolamento sottoposto alla nostra attenzione. E la ragione di voler prevedere una validità temporale dell'attestazione di regolarità contributiva a 4 mesi è quella di equiparare il lasso temporale che appunto è stato stabilito in 4 mesi, in analogia alla normativa attualmente vigente per quanto riguarda il DURC, ossia il documento unico di regolarità contributiva, è la documentazione che in realtà deve essere presentata dalle imprese e dai lavoratori autonomi, per attestare la regolarità contributiva nei confronti degli Enti previdenziali e assistenziali. Quindi in sostanza la ragione per la quale la introduciamo è semplicemente per avere un riferimento normativo e per analogia ad una normativa che è attualmente vigente in materia di DURC. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Comune. Intervento questo era ovviamente a favore. Se ci sono interventi invece contrari? Ci sono interventi contrari? Si passa alla votazione. Emendamento numero 2, la proposta è all'Art. 2 comma 5 del regolamento, inserire la seguente locuzione <<L'attestazione di regolarità rilasciata dall'ufficio competente ha una validità di 4 mesi dal rilascio>>. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. Nessun astenuto e nessun contrario. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Emendamento numero 3. All'Art. 4 comma 2, per quanto concerne, quindi sempre inserire la seguente locuzione <<Per quanto concerne il tributo della TARI, stante il vincolo di solidarietà passiva per il pagamento del tributo che esiste all'interno del nucleo familiare occupante lo stesso immobile, la verifica di regolarità tributaria avrà gli stessi effetti e conseguenze a prescindere se il soggetto controllato sia intestatario o

meno della bolletta che lo riguarda>>. Ci sono interventi? Consigliere Comune, prego.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Sì, grazie Presidente. Per quanto riguarda questo ultimo emendamento, in realtà è più di forma che di sostanza. Intanto, è semplicemente volto a rendere più semplice e più chiaro. In sostanza è stato voluto per consentire una maggiore chiarezza ed interpretazione e facilitare proprio l'applicazione delle norme, nonché cercare di adottare una semplificazione sempre maggiore del linguaggio amministrativo. Può sembrare un aspetto secondario, forse anche banale, ma non è così. Cioè, secondo me e secondo ovviamente il parere di tutta la Commissione, rendere più semplice e chiara una norma può produrre sicuramente effetti non trascurabili, ma non soltanto per i cittadini, ma credo all'interno della stessa amministrazione. Credo che cercare di assicurare un linguaggio burocratico quanto più semplice e chiaro possibile, possa essere solo ed esclusivamente un vantaggio e un *quid pluris* per tutti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Comune. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Rileggo il testo dell'emendamento. Inserire all'Art. 4 comma 2 la seguente locuzione. Per quanto concerne il tributo della TARI, stante il vincolo di solidarietà passiva per il pagamento del tributo che esiste all'interno del nucleo familiare occupante lo stesso immobile, la verifica di regolarità tributaria avrà gli stessi effetti e conseguenze a prescindere se il soggetto controllato sia intestatario o meno della bolletta che lo riguarda. Chi è favorevole all'emendamento? Quindi anche questo all'unanimità dei presenti. Nessun astenuto, nessun contrario. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Ho preferito intervenire solo a seguito della discussione, dell'approvazione degli emendamenti, che tra l'altro avevamo già condiviso anche con il collega, nonché Presidente della prima Commissione. Io però rilevo una anomalia o se questa anomalia è tale solo per il sottoscritto, ma è giusto che io la condivida con voi tutti. Cioè, rispetto alla convocazione dell'odierno Consiglio Comunale si viene comunicato che all'ordine del giorno dobbiamo iscrivere questo regolamento. Ieri mattina intorno alle 12.00 la prima Commissione notifica le proposte di emendamento, nelle cui premesse, o meglio, considerata, leggo che in data 21 luglio la prima Commissione si riunisce con il Dirigente di settore. E che in data 28 luglio veniva richiesto un ulteriore incontro. E la Commissione si riunisce il 29, dicendo che dopo attenta analisi e discussione ritiene opportuno all'unanimità dei presenti, mi scuso se nessuno della nostra minoranza c'era, ma per questo motivo sto condividendo ad alta voce le nostre

perplessità, modificare alcuni Articoli del regolamento e precisamente proporre i seguenti emendamenti. Quindi, Presidente, questa nota che non è un parere della Commissione è una nota che viene notificata...

*(Interferenze)*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiedo scusa un attimo, Consigliere. Se si può un attimo intervenire? Grazie.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Questa credo che sia una nota, quindi non è il parere della prima Commissione, su un regolamento che oggi discutiamo, ma che siano delle proposte di emendamento. E quindi vi pongo due quesiti. Se la Commissione si è espressa in termini di parere sulla struttura del regolamento, e due soprattutto, se il testo che dagli uffici arriva in Commissione perché non emendo in Commissione? Poi emendo in Commissione, notifico il regolamento giustamente in Commissione e trasferisco all’Aula il testo modificato, dando la possibilità all’Aula di emendare il testo della Commissione, perché magari un gruppo Consiliare che non era presente in quella stessa seduta si possa esprimere a favore o in dissenso rispetto a un testo. Tant’è che a seguito di questo iter che è scritto nella nota, a seguito della nota della prima Commissione di ieri pervenutaci, nonché il parere tecnico, contabile sugli emendamenti. Perché poi invece il parere tecnico contabile sul testo c’è stato correttamente notificato, io di buon orario, verso la mezza di stanotte, prima non avevo avuto tempo, tra le 12.00 e mezzanotte di leggere il regolamento e presentare delle proposte di emendamento che ho correttamente notificato al Presidente e alla Segretaria, al Segretario Generale, con la PEC, presentando delle proposte di emendamento, rispetto al testo che ci avete notificato. Quindi stamattina in Aula dopo la presentazione del Dirigente, dopo la discussione degli emendamenti della prima Commissione, noi approviamo perché condividiamo. Andiamo a discutere anche degli altri emendamenti che presento io in nome del gruppo della minoranza, e soprattutto vi chiedo ma il parere della prima Commissione sul regolamento non c’è? Io prego il Presidente e la Giunta, il Presidente del Consiglio o il Sindaco a darmi una risposta, perché io rilevo una totale anomalia. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io mi scuso se alla mezza innanzitutto non ha aperto la PEC per leggere le sue proposte di emendamento. Quindi, questa è la... Quindi mi scuso con l’Aula e con i Consiglieri. Sulla questione del parere della prima Commissione eventualmente risponderà il Presidente della prima Commissione, anche se io ricordo all’Aula che i pareri non sono obbligatori delle Commissioni. Il testo è passato in Commissione, sono stati fatti diversi incontri anche con il Dirigente, come ho riportato nelle note. Spiegherà magari il Presidente perché ha ritenuto di

dover procedere direttamente a fare degli emendamenti, magari senza ritenere opportuno di esprimere un parere nel merito di quello che è il regolamento. Se vuole il Presidente, se lo ritiene opportuno. Prego, Consigliere Comune.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Grazie. No, quella la motivazione è molto semplice. Anzi, io credevo che fosse implicita, nel senso che se la Commissione ha avuto come giustamente sottolineava il Consigliere Conte più opportunità per valutarla, vuol dire che ha lavorato a questo regolamento, l'ha visto, l'ha approfondito e quindi questo ovviamente è una situazione di fatto. È ovvio che se la Commissione ritiene opportuno di esprimere delle modifiche. Ovviamente sono sempre proposte, perché il Consiglio è Sovrano, va da se che il patere potevo mica esprimere, nel senso se io voglio modificarlo è ovvio che modifico quelle parti del testo che secondo me siano opportune da modificare, che necessitano di correttivi. È ovvio che il testo così come proposto se non l'ho toccato lo approvo ovviamente, però è ovvio che non potevo dare un parere favorevole dicendo do parere favorevole a un regolamento, poi voglio modificarlo. Cioè, sembrava una contraddizione nei termini. Ecco perché ho preferito fare ovviamente portavoce della Commissione sulla necessità dei correttivi da apportare al regolamento che così come era stato proposto necessitava inevitabilmente di correttivi. Tutto qui.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Presidente. Terminata la fase sull'approvazione delle proposte di emendamento, passiamo alla proposta di delibera sul regolamento per l'applicazione delle misure di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi. Quindi passo alla lettura della delibera. Relazione istruttoria:

*Con delibera Commissariale n° 43 del 18 settembre 2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione delle misure di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi e delle entrate Comunali;*

*Il regolamento disciplina tra l'altro le verifiche di regolarità di pagamento delle entrate Comunali che è difficile non eseguire prima di procedere alla liquidazione delle fatture dei creditori dell'Ente di importo superiore ai 200 euro;*

*La disciplina dei controlli prevista dall'Art. 15 Ter del Decreto Legge 30 aprile 2019 n° 34, come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019 n° 58 è specificamente dettata per il rilascio di licenze, concessioni e relativi rinnovi e non per il pagamento delle fatture;*

*L'estensione a tale fattispecie deriva da una scelta discrezionale, non da un obbligo di Legge;*

*A quasi un anno dall'entrata in vigore del regolamento per la parte relativa al pagamento delle fatture sussiste la necessità di operare alcune correzioni ed integrazioni, in modo tale che le finalità del regolamento sicuramente condivisibili non condizionino in maniera rilevante i principi di celerità del procedimento amministrativo del rispetto dei termini di pagamento;*

*Considerato che il Legislatore ha profondamente inciso nella materia dei pagamenti dei debiti commerciali da parte della P.A., innovazioni finalizzate a generare un effetto favorevole sul bilancio dell'attività economica attraverso una maggiore celerità dei pagamenti;*

*Considerato che il Decreto Legge primo luglio 2009 n° 78 fornisce indicazioni all'Art. 9 in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;*

*Tale provvedimento dispone che in attuazione della direttiva 2035 della Comunità Europea e del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 29 giugno 2000 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali recepite con il D.Lgs. 9 ottobre 2002 n° 231, le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT pubblicato nell'applicazione del comma 5 dell'Art. 1 della Legge 30 dicembre 2004 n° 311 adottino le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;*

*Considerato che in tale ambito è fatto obbligo di effettuare il pagamento dei corrispettivi ordinariamente entro 30 giorni nel caso in cui il pagamento venga effettuato successivamente alla data di scadenza si applicano gli interessi moratori senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e il diritto al rimborso dei costi sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrisposte;*

*Il diritto al rimborso senza che sia necessaria la costituzione in mora di un importo forfettario di 40 euro a titolo di risarcimento del danno;*

*Che l'indicatore della tempestività dei pagamenti per il Comune di Giugliano in Campania per l'anno 2020 sia attestato a 53 giorni, ben oltre il limite dei 30 giorni stabiliti dalla normativa richiamata;*

*Che il Legislatore con l'Art. 1 comma 859 della Legge n° 145/2018 Legge di bilancio 2019, così come modificato dal comma 854 dell'Art. 1 della Legge 160/2019 ha rafforzato le misure volte ad accelerare i tempi di pagamento delle fatture passive e a ridurre lo stop di debiti al 31/12 di ogni anno rispetto all'anno precedente,*

*obbligando in caso di non rispetto della previsione normativa stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia dei debiti commerciali;*

*Tale penalità determina il vincolo di risorse del bilancio corrente con l'impossibilità di disporre e veicolare alle spese corrente o alla riduzione della tassazione;*

*Che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per il Comune di Giugliano in Campania per l'anno 2020 si è attestato a 21 giorni, tale da imporre lo stanziamento in bilancio dell'importo di euro 578.979,12;*

*Ritenuto per tutto quanto indicato di procedere alla modifica del suddetto regolamento, che riguarda in particolare prevedere che le verifiche riguardino il mancato pagamento delle entrate tributarie escludendo le entrate extra tributarie;*

*Innalzare il limite minimo per cui si procede alle verifiche da 200 a 1.000 euro;*

*Stabilire che il risultato della verifica può essere utilizzato per 6 mesi senza la necessità di ripeterlo ogni volta;*

*Che il nuovo regolamento con le correzioni è composto da numero 8 Articoli;*

*Il Sindaco vista la relazione istruttoria del Dirigente finanziario, Dottor Andrea Euterpio;*

*Ritenuta la stessa condivisibile;*

*Visto lo schema di regolamento composto da 8 Articoli, propone al Consiglio di approvare il regolamento per l'applicazione delle misure di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi delle entrate Comunali con le correzioni e integrazioni disposte dal Dirigente finanziario formato da 8 Articoli, allegato al presente per farne parte integrante del presente atto;*

*Di dichiarare e rendere il presente atto immediatamente eseguibile ex Art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere.*

*È aperta la discussione. Prego, Consigliere Conte.*

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, io prima mi sono impegnato, sforzato a mantenere toni calmi, pacati, rispettosi, estremamente professionali. Cioè, noi adesso dobbiamo approvare una proposta di modifica, le cui modifiche sono tre, di queste tre due le abbiamo già emendate. Lo sappiamo, no? Quindi, rimane da approvare una proposta che riguarda una sola modifica da apportare da 200 a 1.000 euro, e poi oggetto dell'emendamento. Rispetto però ai quesiti da me sollevati prima

non ho avuto contro argomentazioni in punta di diritto, tale da poter ritirare le mie esternazioni. E ribadisco, per non ripetere quanto detto prima, cortesemente gentile Presidente, così facendo le Commissioni Consiliari non hanno più senso, perché se i testi dagli uffici vanno in Commissione è la politica che interviene a modificare il testo, ma non che la Commissione fa l'emendamento. In quel momento andavano fatti gli emendamenti. Il testo modificato ritornava in Aula, e io discutevo di una nuova proposta, di un nuovo allegato alla proposta, che quella proposta non valeva più perché era modificata nel suo interno. Io non riesco a capacitarmi tecnicamente e proceduralmente questo aspetto.

*Fuori microfono*

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Ha ragione, Consigliere. La ringrazio. Ho sentito anche la voce della Commissione. È vile, è presente. Tornando ad essere seri, perché ha rovinato l'unico momento di serietà, Presidente Pezzella, guardi, ha una capacità enorme, li butta nella caciara. Presidente del Consiglio, Signor Sindaco soprattutto, ma Segretario, io vorrei avere una risposta rispetto ai miei quesiti, per poi andare a parlare nel merito del regolamento. Ora dobbiamo discutere della proposta. È una proposta che siamo concordi che è modificata in virtù degli emendamenti? Sì o no? Due su tre sono stati emendati, siamo d'accordo su questo? Poi mi dite la Commissione che ruolo deve avere nel futuro? Altrimenti non ci veniamo più, anzi non ci veniamo più. La città ne guadagna nei gettoni di presenza. Aboliamo le Commissioni Consiliari ordinarie, visto che non vediamo neanche quelle speciali. Io vorrei sapere noi che funzione dobbiamo avere, quando dobbiamo parlare, in Aula, in Commissione. E parliamo in Aula, no dobbiamo parlare in Commissione. In Commissione non dobbiamo parlare, parliamo in Aula. Sindaco, cortesemente, io riprendo le parole del collega Maisto che è andato via. Poi alla fine è sempre la responsabilità sua. Questa è la responsabilità del Presidente del Consiglio. Presidente del Consiglio, cortesemente qualcuno...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non ho capito neanche Lei che problema sta ponendo onestamente.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Di procedurale, è procedurale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io devo rispondere. Secondo il Presidente del Consiglio possiamo proseguire i lavori secondo l'ordine che stiamo dando, perché in punto di diritto non ritengo ci sia alcun profilo di illegittimità rispetto al lavoro che è stato fatto e ai punti così come sono stati posti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – L'importante è che venga verbalizzato tutto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Certamente, sempre verbalizzato.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Parlando della discussione del provvedimento, mi dite quando posso presentare gli emendamenti che ho notificato a mezzo PEC ieri sera? Adesso è il momento di discutere degli emendamenti che ho presentato o dopo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Gli emendamenti che Lei ha presentato ovviamente...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Li presento in Aula?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E li presenti in Aula.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Perché non potevo presentarli ieri sera?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Li presenti in Aula. Io non le sto dicendo che li doveva presentare ieri sera?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Perché non ha posto all'attenzione del Consiglio che ci sono degli emendamenti a firma del Consigliere Paolo Conte?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non li posti semplicemente perché Lei a che ora li ha inviati, mi scusi?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – A mezzanotte.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E a mezzanotte io avrei dovuto aprire la PEC, la Segreteria o il Segretario...

*(Sovrapposizione di voci)*

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – ... la prima Commissione a mezzogiorno e mezzo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Mi sono stati inviati.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – E Lei ha il dovere di notificare o richiedere il parere. Io a mezzogiorno ero in ospedale, non potevo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E quindi che devo...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Perché non stampa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io alla mezza stavo dormendo, non li potevo leggere nemmeno io.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Ha tutta la mattinata di tempo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Tutta la mattinata? Fino alle 10.00 che devo venire in Consiglio Comunale?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Sospenda i lavori, stampi le notifiche e si...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei si può organizzare, Lei anticipa i tempi.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, ma perché è difficile notificare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma secondo Lei la sua PEC o il Presidente o la Segreteria alle 8.00 del mattino va a verificare se ci sono emendamenti pervenuti nella mattinata o nella nottata prima del Consiglio Comunale? Non lo so, Consigliere Conte se...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Io non so con quale criterio andiamo avanti. Comunque mi dica se posso dare lettura degli emendamenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma gli emendamenti sono previsti ai sensi del regolamento. Se il Consigliere vuole presentare emendamenti in Aula, Lei li può presentare anche durante la discussione. Li leggiamo e li votiamo. Qual è il problema? Non c'è il parere di regolarità tecnica contabile, quindi dobbiamo verificare con il supporto della Segreteria...

*(Sovrapposizione di voci)*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, io sto parlando. Se mi ascolta, così le do tutte le spiegazioni che vuole.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, Lei oggi sta parlando di una procedura...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non sto parlando di nessuna... Non sto parlando di una procedura. È una procedura regolare, non è nessuna procedura anomala. Lei li ha scritti? Le tiene le copie di questi emendamenti qui con se?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Posso recuperare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Li può pure portare, io li leggo all'Aula e poi li discutiamo e le votiamo. Che le devo dire?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, se vuole sospendere li stampiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, non c'è bisogno. Li legga pure. Prego.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – All'Art. 5 comma 3 le parole 7 giorni sono sostituite con le seguenti parole: 10 giorni. Uno alla volta? Sono cinque minuti. Prego, continui la discussione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se ripete un attimo l'Articolo?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Art. 5 comma 3.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Da 7 a 10.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Dirigente non li ha letti, quindi come si fa.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Quindi non ci sono i pareri del Dirigente e quindi non possiamo discutere, giusto?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Forse così funziona la pubblica amministrazione, però se ci sono regole nuove io non lo so.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Quindi non possiamo discutere degli emendamenti che il sottoscritto ha presentato ieri sera, invece gli emendamenti presentati dalla Commissione che non ha assolto le sue funzioni la mattina ma l'ha fatto nel pomeriggio, a mezzogiorno, il Dirigente era pronto a ricevere l'emendamento della Commissione in modo anomalo rispetto al funzionamento. Va bene, quindi Presidente non possono essere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, Lei sta facendo una discussione... Guardi, veramente... Io veramente faccio fatica a comprendere, perché Lei pensa... Consigliere, ma Lei pensa veramente che se avesse inviato gli emendamenti pure alle 15, alle 16 o alle 17 non sarebbero stati inviati al Dirigente per il relativo parere e poi portati oggi in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Assolutamente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C'è di fatto un problema...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Il parere contabile non serve.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi l'ha detto che non serve? Che ne sa Lei se non si va a modificare un qualcosa...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Non glielo dico io. Glielo dice il Dirigente, che nella sua relazione ha introdotto questo documento, la sua natura di questo documento...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma Lei sta facendo un emendamento sul documento. Gli emendamenti proposti dalla prima Commissione hanno avuto il parere di regolarità tecnica e contabile prima di poterli portare in Aula per la discussione.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – No Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Come no? Ci sta il parere del Dirigente.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Le sto dicendo assolutamente sì, è una questione di organizzazione. Se io posso presentare gli emendamenti in Aula e non ho i pareri giustamente, allora anche questa norma deve essere votata, perché non ci sarà mai più il tempo di presentare emendamenti in Aula.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma ovviamente si fa una distinzione fra emendamenti proposti o mozioni che necessitano di un parere di regolarità tecnico contabile, rispetto a proposte o mozioni di cui non c'è...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Quindi su questo emendamento o su quelli successivi verifichiamo se il Dirigente può chiedere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma Lei li può presentare oggi all'Aula. Li portiamo poi all'attenzione del Dirigente, e poi il Dirigente farà una valutazione, li discutiamo. Io non lo, non credo che siamo nelle condizioni...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, io li sto leggendo in Aula perché già li ho presentati.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Li ha presentati fuori termine.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Qual è il termine, scusi Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Certamente il termine...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – No no, qual è il termine?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non deve essere la mezza, non deve essere la mezza.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Il termine o l'orario di presentazione, qual è il termine dell'emendamento?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Termine d'orario.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Qual è il termine... Presidente, è un Avvocato molto fine. Qual è il termine per presentare l'emendamento?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Guardi, io non sto facendo l'Avvocato. In questo momento sto cercando di assolvere il mio ruolo in maniera corretta. Io le sto dicendo che secondo Lei da un punto di vista logico come era possibile presentare i suoi tre emendamenti stamattina in Aula dato l'orario in cui Lei li ha protocollati.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, però non si deve contraddire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, non mi contraddico.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Un Consigliere può presentare emendamenti in Aula?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, è una domanda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assolutamente sì.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Okay. Allora tutto ciò che sta dicendo lo ritiri. Io ho presentato un emendamento, però Lei ha aggiunto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei sta facendo la discussione sugli emendamenti che sta presentando oggi in Aula? Perché altrimenti Lei non doveva proprio fare la polemica sul fatto che non fossero stati messi nell'ordine del giorno gli emendamenti. Lei diceva: io ho degli emendamenti. Li presentava quando abbiamo fatto la discussione prima sugli emendamenti presentati. Mi diceva e comunicava all'Aula che c'erano altri 5 emendamenti. Non è che discutiamo prima gli emendamenti. Quelli là presentati dalla prima Commissione li votiamo, poi passiamo alla lettura della delibera, e Lei mi dice io ho altri emendamenti da fare.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, ma io ho rispettato il suo operato, ho rispettato l'Aula. Abbiamo parlato, abbiamo discusso. Però se io notifico delle cose e Lei non ne prende atto, va bene così, ne prendo atto anche io. Però poi nel momento del lavoro di Aula io posso presentare emendamenti?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, può presentare gli emendamenti.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Allora presento gli emendamenti, do lettura dell'emendamento. Valuti Lei, valuti l'Aula se è un emendamento che è meritevole... Merita di un parere tecnico o contabile, si boccia o si approva, in modo molto democratico.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Infatti mi pare che lo stessi facendo. Poi non so perché Lei improvvisamente si è un attimo...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – No, siete andati voi nel panico.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, io non sono andato nel panico nella maniera più assoluta.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, io ho letto l'ultimo emendamento. Sto attendendo ancora l'esito. Lo possiamo mettere anche a votazione il primo emendamento. È Lei che mi sta dicendo di no.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io ho detto di no?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Andiamo con ordine, un emendamento alla volta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ripeta un attimo il testo dell'emendamento.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – All'Art. 5 comma 3 le parole 7 giorni sono sostituite con le parole 10 giorni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi è favorevole a questa proposta di emendamento? Ci sono interventi a favore e interventi contrari? Se non ci sono interventi, prego, si passa alla votazione. Chi è favorevole alla proposta di emendamento del Consigliere Conte? 4 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Chi è contrario? 17 contrari. È andato via qualcuno? Guarino Luigi, quindi sono 17 contrari. Anche Sestile. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Prego, Consigliere Conte, proceda.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – All'Art. 2 comma 3 sostituire le parole 1.00 con le parole 300 euro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi è favorevole a questo emendamento? Ci sono interventi favorevoli o interventi contrari?

*Fuori microfono*

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, scusate, stiamo procedendo, l'Aula è Sovrana, Segretario. Chi è favorevole? 4 favorevoli. Chi si astiene? Nessun astenuto. Chi è contrario? 19 in questo caso. Per l'immediata esecutività medesima votazione. Prego, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – L'Art. 2 comma 5 così riformulato: al fine di ottimizzare la gestione delle notifiche propedeutiche per la contestazione della

irregolarità tributaria, il Comune provvede alla sincronizzazione dei dati dell'ufficio anagrafe, del SUAP e dei servizi tributi, e di ogni altro ufficio coinvolto nelle suddette azioni. Parimenti sono individuate modalità di condivisione nel rispetto della normativa della privacy per agevolare la verifica delle situazioni di morosità già accertate. L'attestazione di regolarità rilasciata dall'ufficio competente ha una validità di 4 mesi dal rilascio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono interventi favorevoli o contrari? Ci sono interventi a favore o contrari alla proposta?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Posso rispondere alla richiesta di spiegazione del Consigliere D'Agostino?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non ho sentito, perché fuori microfono vi chiedo di non parlare gentilmente. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione della proposta dell'emendamento. Chi è favorevole alla proposta di emendamento? 4 favorevoli? Chi si astiene? 3 astenuti. Pirozzi Giovanni, Pirozzi Nicola, Castaldo Adriano. Chi è contrario? 16 contrari. Per la immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Prego, Consigliere Conte. Ha terminato gli emendamenti. Quindi, ritorniamo alla discussione. Non ci sono più emendamenti. In merito al regolamento ci sono interventi invece per quanto riguarda il regolamento? Ci sono interventi rispetto al regolamento al punto numero 8? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per... Prego, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – È una dichiarazione di voto di astensione sul provvedimento, perché sicuramente andava nella direzione che noi tutti auspichiamo, quello appunto di repressione. Ci sono stati degli emendamenti presentati da questo gruppo della minoranza che non sono stati accolti, neanche a poterli contestualizzare. Prendiamo atto della mancata collaborazione da parte di questa maggioranza. Erano sicuramente delle proposte di emendamento di natura costruttiva e che andavano sicuramente a migliorare un testo che a mio dire personale è un testo poco chiaro, soprattutto nelle parte in cui, che non ho richiamato prima, quando si parla di ufficio competente o ufficio proposto. Invito il Presidente della prima Commissione Francesco Comune, a ridiscutere il regolamento che state approvando e a fare una particolare attenzione, perché c'è una doppia criticità. Uffici preposti, uffici competenti. Ci sono varie disposizioni dell'Art. 2, 3, 8, 4, che non si comprende chi fa che cosa, e poi in una società nell'anno 2021, in una Giugliano città digitale non prevediamo un impegno da parte del Comune di un sistema di sincronizzazione delle banche dati da parte degli uffici preposti, piuttosto che come sta scritto nel

regolamento, (inc.) e le controversie facendo delle riunioni a tavolino. Questo è un giudizio negativo, ma è un giudizio politico. Sotto il profilo tecnico ci asteniamo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Ragosta, prego.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Sì. Anticipo il mio voto favorevole al regolamento. Voglio sottolineare e ringraziare il lavoro anche della prima Commissione, perché ha dato un segnale molto importante. Ha dato un segnale che in quella Commissione non lavora solo la maggioranza come magari mi è parso di capire in altri interventi. Sembrava quasi che le cose le stavamo facendo da soli. La prima Commissione è formata da maggioranza, da opposizione e da vari gruppi politici. E il fatto che sia votato all'unanimità gli emendamenti, fa capire che c'è tanto da lavorare e da fare insieme. Allo stesso modo invece voglio dire che questa amministrazione da un lato la si critica sulla parte digitale, poi dall'altra parte le si chiede di implementare alcune cose di carattere veramente di servizi per il contrasto al fenomeno del sommerso, del contrasto... Del regolamento di cui andiamo ad approvare sull'evasione. Io spero che invece da questo si possa continuare a lavorare nelle Commissioni, e il lavoro di quella Commissione è sinonimo che qui le Commissioni funzionano e lavorano. Portano provvedimenti che molto probabilmente non sono dettati dal singolo Consigliere, ma dalla condivisione di più Parti politiche per dare un contributo fattivo alla Comunità. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ragosta. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione. Quindi: Modifica del regolamento per l'applicazione delle misure di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi e delle entrate Comunali, così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, sono 18 favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti: Conte, Porcelli, Sequino, Iovinella e Pirozzi Giovanni. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Prego, Consigliere...

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Presidente, per mozione d'ordine. Adesso ci troviamo dal punto 9 al punto 21 a votare i debiti fuori bilancio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Tra l'altro, ho notato che sono tutti debiti fuori bilancio lettera a). Volevo proporre all'Aula di votarli rispetto al numero, quindi indicare solamente il numero del provvedimento e di votare, poi nel caso, se qualcuno deve intervenire fa cenno al Presidente per l'interruzione e si procede alla

discussione, perché questi atti sono stati depositati nei tempi utili. Ognuno di noi ha potuto e ha avuto il tempo di verificarli singolarmente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C'è una proposta da parte del Consigliere Ragosta di dare per letti i debiti fuori bilancio e procedere semplicemente attraverso la lettura numerica, quindi nell'ordine cronologico in cui sono stati presentati. Chi è favorevole? Ci sono interventi a favore o contrari alla proposta? Non ci sono interventi. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Ragosta? Chi si astiene? Un astenuto, il Presidente del Consiglio. Nessun contrario. Credo che non c'è più nessuno della minoranza, quindi presenti 18.